

Isaia

26 ¹ In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Giuda:
"Abbiamo una città forte;

mura e bastioni egli ha posto a salvezza.

² Aprite le porte:

entri una nazione giusta,
che si mantiene fedele.

³ La sua volontà è salda;
tu le assicurerai la pace,
pace perché in te confida.

⁴ Confidate nel Signore sempre,
perché il Signore è una roccia eterna,

⁵ perché egli ha abbattuto
coloro che abitavano in alto,
ha rovesciato la città eccelsa,
l'ha rovesciata fino a terra,
l'ha rasa al suolo.

⁶ I piedi la calpestano:
sono i piedi degli oppressi,
i passi dei poveri".

⁷ Il sentiero del giusto è diritto,
il cammino del giusto tu rendi piano.

⁸ Sì, sul sentiero dei tuoi giudizi,
Signore, noi speriamo in te;
al tuo nome e al tuo ricordo
si volge tutto il nostro desiderio.

⁹ Di notte anela a te l'anima mia,
al mattino dentro di me il mio spirito ti cerca,

perché quando eserciti i tuoi giudizi sulla terra,
imparano la giustizia gli abitanti del mondo.

¹⁰ Si usi pure clemenza al malvagio:
non imparerà la giustizia;
sulla terra egli distorce le cose diritte
e non guarda alla maestà del Signore.

¹¹ Signore, si era alzata la tua mano,
ma essi non la videro.
Vedranno, arrossendo, il tuo amore geloso per il popolo,
e il fuoco preparato per i tuoi nemici li divorerà.

¹² Signore, ci concederai la pace,
perché tutte le nostre imprese tu compi per noi.

¹³ Signore, nostro Dio, altri padroni,
diversi da te, ci hanno dominato,
ma noi te soltanto, il tuo nome invocheremo.

¹⁴ I morti non vivranno più,
le ombre non risorgeranno;
poiché tu li hai puniti e distrutti,
hai fatto svanire ogni loro ricordo.

¹⁵ Hai fatto crescere la nazione, Signore,
hai fatto crescere la nazione, ti sei glorificato,
hai dilatato tutti i confini della terra.

¹⁶ Signore, nella tribolazione ti hanno cercato;
a te hanno gridato nella prova, che è la tua correzione per loro.

¹⁷ Come una donna incinta che sta per partorire
si contorce e grida nei dolori,
così siamo stati noi di fronte a te, Signore.

¹⁸ Abbiamo concepito,
abbiamo sentito i dolori
quasi dovessimo partorire:

era solo vento;
non abbiamo portato salvezza alla terra
e non sono nati abitanti nel mondo.

¹⁹ Ma di nuovo vivranno i tuoi morti.

I miei cadaveri risorgeranno!

Svegliatevi ed esultate

voi che giacete nella polvere.

Sì, la tua rugiada è rugiada luminosa,

la terra darà alla luce le ombre.

²⁰ Va', popolo mio, entra nelle tue stanze

e chiudi la porta dietro di te.

Nasconditi per un momento,

finché non sia passato lo sdegno.

²¹ Perché ecco, il Signore esce dalla sua dimora

per punire le offese fatte a lui dagli abitanti della terra;

la terra ributterà fuori il sangue assorbito

e più non coprirà i suoi cadaveri.